GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Trattasi di crediti derivanti da rapporti di natura commerciale verso la controllata Sap S.r.l. in liquidazione.

Crediti: Verso imprese collegate

Il dettaglio della voce è il seguente:

Descrizione	31 dicembre 2002 Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	31 dicembre 2001 Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Differenze Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale
CREDITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	210.690	0	210.690	199.384	0	199.384	11.306	0	11.306

Tali crediti hanno natura essenzialmente commerciale; quelli di importo più significativo riguardano le società Basictel S.p.A. (€ 160.178 mila), L.T.F. Sas (€10.198 mila), Metronapoli S.p.A. (€ 9.305 mila), Cemat S.p.A. (€ 6.840 mila), Cisalpino AG (€ 5.945 mila), VT Marozzi S.r.l. (€ 5.648 mila), Viacom Express S.p.A. (€ 4.729 mila), Sideuropa S.r.l. (€ 2.413 mila), Pol Rail S.r.l. (€ 1.690 mila) e T.S.F. S.p.A. (€ 1.108 mila).

Crediti: Verso altri

Il dettaglio della voce è il seguente:

Crediti per tipologia di debitore	31 dicembre 2002 Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	31 dicembre 2001 Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale	Differenze Esigibili entro 5 anni	Esigibili oltre 5 anni	Totale
FERROVIE, AGENZIE ED ALTRE AZIENDE DI TRASPORTO	35.816	0	35.816	115	0	115	35.701	0	35.701
PERSONALE	22.408	0	22.408	21.707	0	21.707	701	0	701
ERARIO	2.920.682	0	2.920.682	2.522.998	4.430	2.527.428	397.684	(4.430)	393.254
MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	2.536.039	0	2.536.039	2.501.854	0	2.501.854	34.185	0	34.185
ALTRE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO	19.387	0	19.387	31.539	0	31.539	(12.152)	0	(12.152)
DEBITORI DIVERSI	165.719	0	165.719	134.201	1.088	135.289	31.518	(1.088)	30.430
TOTALE	**5.700.051**	**0**	**5.700.051**	**5.212.414**	**5.518**	**5.217.932**	**487.637**	**(5.518)**	**482.119**

I crediti verso l'Erario sono rappresentati da:

- crediti per IVA (€ 2.356.352 mila) rilevati essenzialmente dalla Capogruppo (€ 1.553.190 mila) e da TAV S.p.A. (€ 758.190 mila);
- crediti della Capogruppo per imposta patrimoniale (€ 310.434 mila) derivanti da una richiesta di sgravio inoltrata dall'allora Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e di Servizi per Azioni per imposte concernenti i primi 8 mesi dell'anno 1992 – periodo in cui l'azienda ferroviaria aveva ancora lo status di Ente Pubblico Economico – e relativi oneri e interessi di rateizzazione dei pagamenti. L'Amministrazione Finanziaria con la nota 01/G00/34335/2 del 25 maggio 2001 dell'Agenzia delle Entrate – Centro di Servizio delle Imposte Dirette e Indirette ha riconosciuto il credito per l'importo di € 282.213 mila. L'incremento dei suddetti crediti è dovuto per € 28.221 mila agli interessi maturati dal 1° gennaio 2001 al 31 dicembre 2002 accertati al conto economico per competenza e per € 363 mila all'adeguamento del credito riconosciuto dall'Amministrazione Finanziaria rispetto ai valori contabili;
- crediti per IRPEG (€ 125.111 mila) e per acconti IRAP (€ 63.429 mila).

In tale voce sono ricompresi € 14.016 mila di crediti per imposte anticipate calcolate, in particolare, dalle società Grandi Stazioni S.p.A., Metropolis S.p.A. e Italferr S.p.A. sull'ammontare complessivo di tutte le differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito alle stesse secondo criteri fiscali, nonché € 1.408 mila riferibili a rettifiche di consolidamento.

Come già precedentemente segnalato, per consentire un omogeneo confronto con i valori dell'esercizio corrente sono state effettuate alcune riclassifiche dalla voce "Crediti verso altri" alla voce "Crediti verso clienti" per complessivi € 131.089 mila e dalla voce "Crediti verso Erario" a "Debiti verso Erario" di € 48.181 mila.

I crediti verso il Ministero dell'Economia e Finanze sono analizzati come segue:

Descrizione	31/12/2002	31/12/2001	Differenze
Gestione del debito 1.1.97 – 20.5.97	0	5.982	(5.982)
Somme dovute in forza dei Contratti di Programma e di Servizio Pubblico per esercizi precedenti: conguagli e ritenute per personale in mobilità	20.614	20.614	0
Somme dovute in forza dei Contratti di Programma e di Servizio Pubblico	2.510.471	2.453.429	57.042
Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze L.87/94	4.954	21.829	(16.875)
Totale crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze	**2.536.039**	**2.501.854**	**34.185**

La voce Debitori diversi si articola come segue:

Tipologia di credito o di debitore	31/12/2002	31/12/2001	Differenze
Operazioni di pronti c/termine	20.044	15.535	4.509
Acconti a fornitori per prestazioni correnti	6.073	9.821	(3.748)
IVA c/ acquisti in sospeso	8.136	8.137	(1)
Ricavi da fatturare	1.373	2.850	(1.477)
Crediti verso Compagnie di assicurazione per indennizzi liquidati	3.243	2.329	914
Crediti in corso di recupero	5.006	5.530	(524)
Altre partite	121.844	91.087	30.757
Totale	**165.719**	**135.289**	**30.430**

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Partecipazioni

L'analisi della voce è la seguente:

Società	31/12/2002	31/12/2001	Differenze
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE			
EURETITALIA - IN LIQUIDAZIONE	7	0	7
TOTALE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE	**7**	**0**	**7**
ALTRE PARTECIPAZIONI			
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.P.A	86	86	0
IDROVIE S.P.A.	21	21	0
TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI	**107**	**107**	**0**
TOTALE	**114**	**107**	**7**

Trattasi del valore delle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in attesa della vendita.

Altri titoli

VALORE AL 31.12.2002	14.721
VALORE AL 31.12.2001	15.721
AUMENTO (DIMINUZIONE)	**(1.000)**

La voce è costituita da investimenti in certificati di deposito, azioni e titoli di Stato effettuati dalle società Sogin S.r.l. e Sita S.p.A..

Disponibilità liquide

Il dettaglio della voce è il seguente:

Disponibilità liquide	31/12/2002	31/12/2001	Differenze
DEPOSITI BANCARI E POSTALI	270.589	325.189	(54.600)
ASSEGNI	63	167	(104)
DENARO E VALORI IN CASSA	50.111	23.946	26.165
CONTI CORRENTI DI TESORERIA	1.329.499	1.075.231	254.268
TOTALE	**1.650.262**	**1.424.533**	**225.729**

La voce "Depositi bancari e postali" è costituita dalle giacenze presso gli istituti bancari e postali delle società del Gruppo, in particolare della Capogruppo (€ 178.313 mila) e delle società Sita S.p.A. (€ 18.394 mila), RFI S.p.A. (€ 13.039 mila) e Italferr S.p.A. (€ 24.524 mila).

Le giacenze della Capogruppo sono dovute al fatto che la stessa effettua il servizio di Tesoreria di gruppo, attraverso il quale le disponibilità/fabbisogni sui saldi dei conti

correnti bancari e postali di Trenitalia S.p.A., RFI S.p.A. e Metropolis S.p.A. a fine giornata vengono azzerati e i loro saldi, ovvero il totale dei movimenti della giornata, vengono trasferiti sui corrispondenti conti correnti della Capogruppo. Detti trasferimenti vengono contabilizzati con contropartita negli appositi conti correnti intersocietari intrattenuti con le suddette società.

Tra i "Conti correnti bancari e postali" della società RFI S.p.A., invece, sono compresi fondi vincolati a particolari destinazioni, quali quelli relativi alla legge 605/66 e alla Cassa per il Mezzogiorno.

L'importo dei "Conti Correnti di Tesoreria" rappresenta quanto accreditato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a RFI S.p.A. (€ 1.022.602 mila), Trenitalia S.p.A. (€ 66.300 mila) e alla Capogruppo (€ 240.598 mila). A partire dal corrente esercizio le somme messe a disposizione dal Ministero in forza dei contratti di servizio pubblico e di programma sono rilevate direttamente nei bilanci delle società RFI S.p.A. e Trenitalia S.p.A., mentre al 31 dicembre 2001 erano rilevati nel bilancio della Capogruppo.

Tra le disponibilità dei "Conti correnti di Tesoreria" sono compresi fondi vincolati al ripristino delle opere danneggiate dall'alluvione del Piemonte avvenuta nel 1994, per un ammontare di € 32.621 mila

Si segnala, inoltre, che con atto del 23 dicembre 2002, il Tribunale di Roma, su istanza del gruppo COSIAC ha emesso un provvedimento di pignoramento di somme di pertinenza della società RFI S.p.A. presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, presso 5 istituti bancari con i quali la società intrattiene rapporti di conto corrente (Banca Intesa, San Paolo IMI, Monte dei Paschi di Siena, Banca di Roma e Banca Nazionale del Lavoro), presso la Banca d'Italia, presso la Tesoreria Centrale dello Stato, presso la Cassa Depositi e Prestiti e presso le Poste Italiane S.p.A.. Su ciascuno dei citati enti tale provvedimento appone un blocco su somme fino a 160 milioni di euro. A seguito delle azioni adottate da RFI S.p.A., la controparte ha presentato formale atto di rinuncia al pignoramento nei confronti dei terzi pignorati, mantenendolo su un unico conto corrente, in essere presso il San Paolo IMI.

Ratei e risconti attivi

Il dettaglio della voce è il seguente:

Dettaglio	31/12/2002	31/12/2001	Differenze
RATEI ATTIVI			
FITTI ATTIVI	0	100	(100)
INTERESSI ATTIVI	162	28	134
ALTRI RATEI ATTIVI	40	130	(90)
TOTALE RATEI ATTIVI	**202**	**258**	**(56)**
RISCONTI ATTIVI			
FITTI PASSIVI	83	488	(405)
INTERESSI PASSIVI	1.386	1.575	(189)
CANONI DI LEASING	422	158	264
PREMI DI ASSICURAZIONE	852	200	652
ALTRI RISCONTI ATTIVI	1.299	1.016	283
TOTALE RISCONTI ATTIVI	**4.159**	**3.437**	**722**
TOTALE	**4.361**	**3.695**	**666**

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

STATO PATRIMONIALE: PASSIVO

Patrimonio netto

Le variazioni intervenute nel 2002 nel patrimonio netto consolidato sono riassunte nella tabella che segue.

Al riguardo, occorre premettere che, come già ampiamente descritto nella Sezione 3 al paragrafo A), nel corso dell'esercizio si è perfezionato il conferimento alla Capogruppo, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della partecipazione totalitaria di RFI S.p.A. a seguito della determinazione del valore della stessa, attraverso apposita perizia redatta ex art. 2343 c.c..

Come si ricorderà, in data 21 giugno 2001, tale partecipazione era stata apportata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in conto futuro aumento di capitale sociale al valore provvisorio di € 16.722.912 mila da definirsi sulla base di perizia del valore economico di RFI S.p.A. da redigersi ex art. 2343 c.c..

Al 31 dicembre 2001, in pendenza di tale perizia, la partecipazione di RFI S.p.A. era stata consolidata ai valori di bilancio della stessa.

A seguito della perizia resa in data 20 dicembre 2002, si è perfezionato il conferimento con un conseguente aumento del capitale sociale di € 17.612.000 mila, pari al valore della partecipazione espresso nella perizia stessa.

Nella colonna "Conferimento di RFI" della tabella che segue, sono evidenziati gli effetti sul patrimonio netto consolidato di detto conferimento. In particolare, oltre all'aumento di capitale sociale di € 17.612.000 mila, ed all'azzeramento dell'apporto, il perfezionamento del conferimento ha comportato l'eliminazione delle riserve e delle perdite a nuovo afferenti RFI S.p.A., nonché, ai fini di ricondurre il valore di carico delle immobilizzazioni di RFI S.p.A. ai valori di perizia, l'annullamento di talune eliminazioni di utili infragruppo. A seguito di tali operazioni, il patrimonio netto di gruppo è aumentato di € 1.821.106 mila che rappresenta la differenza tra il valore di carico delle attività nette al 30 giugno 2001 di RFI S.p.A., recepito nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2001, ed il loro valore quale risulta dalla perizia.

Capitale sociale

Il capitale sociale di gruppo al 31 dicembre 2002, che riflette quello della Capogruppo, ammonta a € 29.186.479.856, con un aumento rispetto all'esercizio 2001 di € 21.690.296.628. Detto aumento è attribuibile:

- ai versamenti effettuati dallo Stato per apporto di capitale di 4.078.296.628, in base alle leggi 388/2000 e 448/2001, rispettivamente per € 103.291.379,82, quale residue somme previste dalla legge finanziaria del 2001 e per € 3.755.769.293,18 in conto della Legge Finanziaria del 2002. È stato inoltre effettuato un ulteriore versamento per l'apporto di € 219.235.955, in base all'articolo 57 della legge finanziaria 2002, che stabiliva il trasferimento degli stanziamenti iscritti nello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a quello del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- all'apporto da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze della partecipazione all'intero capitale sociale di RFI S.p.A. al definitivo valore di € 17.612.000.000, così come risultante dalla perizia di valutazione effettuata ai sensi dell'art. 2343 del codice civile. Il conferimento era stato già effettuato in data 21 giugno 2001, con decorrenza 1° luglio 2001, al valore provvisoriamente quantificato in € 16.722.911.639,90.

A seguito di tali operazioni il capitale sociale al 31 dicembre 2002, interamente sottoscritto e versato dal socio unico Ministero dell'Economia e delle Finanze, è composto da n. 29.186.479.856 azioni del valore nominale di € 1 ciascuna.

Riserva Legale

L'incremento di € 1.468 mila è dovuto alla destinazione dell'utile della Capogruppo dell'esercizio precedente.

Riserva Straordinaria

L'incremento di € 27.897 mila è dovuto alla destinazione dell'utile della Capogruppo dell'esercizio precedente.

Riserva di consolidamento

La riserva di consolidamento ammonta a € 1.506 mila.

Riserva per differenze di traduzione

La riserva per differenze di traduzione è passata da € 2.895 mila al 31.12.2001 a € 3.388 mila al 31.12.2002. La variazione è dovuta esclusivamente alla fluttuazione dei cambi.

Utili (perdite) a nuovo

Il valore ivi indicato riflette sostanzialmente le perdite e gli utili riportati a nuovo delle società consolidate nonché le rettifiche di consolidamento emerse nei precedenti esercizi.

Prospetto dei movimenti nelle voci di patrimonio netto di gruppo al 31 dicembre 2002

Composizione patrimonio netto	Saldo al 31/12/2001	Destinazione utile da consolidamento	Aumenti di capitale sociale	Conferimento RFI S.p.A.	Altre variazioni	Risultato al 31/12/2002	Saldo al 31/12/2002
CAPITALE SOCIALE	7.496.183		4.078.297	17.612.000			29.186.480
APPORTO AZIONI RFI S.P.A.	16.722.912			(16.722.912)			0
RISERVA LEGALE	0	1.468					1.468
RISERVA STRAORDINARIA	0	27.897					27.897
CONTRIBUTI DELLA U.E. E DI ENTI PUBBLICI PER INCREMENTI PATRIMONIALI	2.712						2.712
RISERVA DA DIFFERENZE DI TRADUZIONE	2.895				493		3.388
RISERVA DI CONSOLIDAMENTO	6.903			(5.402)	5		1.506
UTILI (PERDITE) A NUOVO E ALTRE RISERVE	(787.341)	(13.027)		937.420	(4.336)		132.716
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO	16.338	(16.338)				67.621	67.621
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	**23.460.602**	**0**	**4.078.297**	**1.821.106**	**(3.838)**	**67.621**	**29.423.788**

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Prospetto di raccordo al 31.12.2002 e al 31.12.2001 tra il bilancio di esercizio delle Ferrovie dello Stato S.p.A. ed il bilancio consolidato relativamente al risultato di esercizio ed al patrimonio netto

	31 dicembre 2002		31 dicembre 2001	
	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio	Patrimonio Netto	Risultato di esercizio
Bilancio Ferrovie dello Stato S.p.A.	29.282.092	66.248	7.525.548	29.365
– Utili (perdite) delle partecipate consolidate dopo l'acquisizione al netto dei dividendi e delle svalutazioni:				
– quota di competenza del gruppo degli utili (perdite) dell'esercizio e di quelli precedenti	126.152	42.590	(720.307)	35.702
– elisione svalutazione partecipazioni	31.302	15.935	45.347	30.320
– storno dividendi	(5.029)	(18.250)	(5.029)	(16.230)
Totale	**152.425**	**40.274**	**(679.988)**	**49.792**
– Altre rettifiche di consolidamento:				
– valutazione a patrimonio netto delle partecipazioni in imprese controllate non consolidate e collegate	1.238	2.197	309	19.083
– storno utili/perdite infragruppo	(125.744)	(45.053)	(220.261)	(77.026)
– ammortamento differenza di consolidamento	(37.160)	(11.705)	(25.488)	(1.046)
– altre	143.329	15.658	125.061	(3.829)
Totale	**(18.337)**	**(38.900)**	**(120.379)**	**(62.819)**
– Apporto delle azioni di RFI S.p.A. in conto futuri aumenti di capitale	0		16.722.912	
– Riserve per contributi da Enti pubblici ricevuti da società consolidate	2.712		2.712	
– Riserva di consolidamento	1.506		6.903	
– Riserva da differenze di traduzione	3.388		2.895	
Patrimonio netto di gruppo	**29.423.788**	**67.621**	**23.460.602**	**16.338**
– Patrimonio netto di competenza dei terzi (escluso utile/perdita)	137.563		119.052	
– Utile (perdita) di competenza dei terzi	8.970	8.970	12.396	12.396
Patrimonio netto dei terzi	**146.533**	**8.969**	**131.448**	**12.396**
Totale patrimonio netto consolidato	**29.570.321**	**76.591**	**23.592.050**	**28.734**

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri ammontano a € 36.179.985 mila con una variazione in aumento rispetto all'esercizio 2001 di € 14.142.046 mila.

Descrizione	Saldo al 31/12/2001	Trasferimenti rettifiche e riduzione fondi	Perizia RFI	Incrementi	Utilizzi	Saldo al 31/12/2002
FONDO PER TRATTAMENTO DI QUIESCENZA E OBBLIGHI SIMILI	2.852	0	0	0	(14)	2.838
FONDO IMPOSTE	12.585	0	(1.789)	4.194	(8.556)	6.434
FONDO RISTRUTTURAZIONE INDUSTRIALE	351.824	0	0	14.363	(158.213)	207.974
FONDO RISTRUTTURAZIONE EX LEGE 448/98 E RELATIVO FONDO INTEGRATIVO	19.277.049	82.851	10.594.182	0	(1.823.314)	28.130.768
FONDO RETTIFICA VALORE CESPITI	941.130	(32.466)	0	0	(77.119)	831.545
FONDO PER MANUTENZIONE ORDINARIA	0	0	3.300.000	0	0	3.300.000
FONDO PER INTERESSI INTERCALARI	0	0	2.242.000	0	(321.808)	1.920.192
FONDO PER ALTRI RISCHI ED ONERI	1.452.499	(85.316)	134.947	490.378	(212.274)	1.780.234
TOTALE	**22.037.939**	**(34.931)**	**16.269.340**	**508.935**	**(2.601.298)**	**36.179.985**

Tali fondi sono così dettagliati:

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili

VALORE AL 31.12.2001	2.852
UTILIZZI E ALTRI MOVIMENTI	(14)
SALDO AL 31.12.2002	**2.838**

Ammonta a € 2.838 mila e si riferisce ai fondi costituiti dalle società Omniaexpress S.p.A. e SITA S.p.A. a titolo di fondo integrativo TFR e fondo per collocamento in quiescenza ai fini dell'incentivazione all'esodo anticipato del personale.

Fondo Imposte

SALDO AL 31.12.2001	12.585
INCREMENTI	4.194
PERIZIA RFI	(1.789)
UTILIZZI E ALTRI MOVIMENTI	(8.556)
SALDO AL 31.12.2002	**6.434**

Il fondo è sostanzialmente costituito:

- per € 258 mila dall'accantonamento effettuato da RFI S.p.A. per il contenzioso riguardante cinque avvisi di accertamento di tasse di concessioni governative, ver-

so i quali la società aveva interposto ricorso. Tale posta era stata azzerata a seguito della valutazione del Collegio Peritale, ma in sede di bilancio 2002 è stata ripristinata in quanto la Direzione Legale della Capogruppo non ritiene definitivamente conclusa la controversia.

Riguardo ai ricorsi avverso gli avvisi di accertamento in materia di concessioni governative, l'esito è stato positivo solo relativamente a due avvisi; le sentenze depositate, infatti, hanno integralmente accolto le ragioni di RFI S.p.A., annullando l'atto impositivo e condannando l'Amministrazione Finanziaria al pagamento delle spese;

- per € 2.034 mila all'accantonamento prudenziale per ICI effettuato da RFI S.p.A., in merito alla manifestata probabilità che da parte di enti territoriali vengano avviate attività di accertamento finalizzate al recupero dell'ICI sulle unità immobiliari di stazione;
- per € 2.967 da accantonamenti prudenziali effettuati da Fercredit S.p.A. (€ 2.588 mila) e FS Cargo S.p.A. (€ 344 mila);
- per € 1.123 mila per accantonamento al fondo imposte differite effettuato da Metropolis S.p.A. in applicazione del principio contabile n. 25 "Il trattamento contabile delle imposte sul reddito", e per € 52 mila da imposte differite calcolate sulle rettifiche di consolidamento. Si precisa che né la Capogruppo, né le altre società del Gruppo hanno provveduto ad effettuare accantonamenti per imposte differite, non sussistendone i presupposti.

Il contenzioso relativo all'INVIM decennale si è risolto nel corso del 2002 in senso favorevole per RFI S.p.A. e, pertanto, il relativo fondo è stato completamente azzerato (€ 1.531 mila).

Con riguardo, invece, agli avvisi di rettifica e provvedimenti di diniego notificati dall'Ufficio IVA di Roma per gli esercizi dal 1988 al 1992 (pretesa erariale di € 7.602 milioni), in data 23 aprile 2002 è stato notificato atto di rinuncia al ricorso per Cassazione e depositato il 13 febbraio 2003.

Relativamente all'altra sentenza della Commissione Tributaria Regionale per il Lazio, pronunciata il 29 maggio 2001, inerente alla medesima fattispecie, ma per l'anno 1993, è definitivamente spirato il termine per l'Agenzia delle Entrate di presentazione del ricorso in Cassazione, con conseguente passaggio in giudicato della sentenza di totale accoglimento delle ragioni di RFI S.p.A.

Inoltre, in merito all'avviso di accertamento relativo all'imposta patrimoniale 1994 (€ 8.689 mila tra imposta e sanzioni), l'Agenzia delle Entrate – Ufficio di Roma 4 – in data 14 maggio 2002 ha, in autotutela, annullato tale avviso nei confronti di RFI S.p.A.

Fondo ristrutturazione industriale

Tale fondo è stato costituito nel bilancio 1993 dall'allora Capogruppo Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni, con apporti dello Stato per € 1.807.599 mila, a fronte degli oneri di pari importo che nel piano di investimenti la stessa Capogruppo si era impegnata a realizzare con il Contratto di Programma 1993. Negli esercizi successivi il Fondo è stato in larga parte utilizzato a fronte di detti oneri.

Nel corso del 2000, parte del fondo pari a € 300.980 mila è stato trasferito con la cessione di ramo d'azienda a Trenitalia S.p.A. la quale ha anche provveduto ad incrementarlo di € 427.847 mila per adeguarlo agli oneri di personale da sostenere a seguito della realizzazione del riassetto societario stabilito nel Piano d'Impresa. Tale incremento del fondo è stato realizzato attribuendo a questa voce una parte del "badwill" risultante dalla differenza tra il patrimonio netto contabile del ramo trasporto ceduto e il relativo prezzo di cessione, in aderenza a quanto stabilito dai principi contabili internazionali (IAS n° 22).

Al 31 dicembre 2001 la Capogruppo e la controllata RFI S.p.A. avevano interamente utilizzato il fondo in questione che, attualmente residua solo per Trenitalia S.p.A. la quale ha provveduto ad utilizzarlo nel corso del 2002 per € 158.213 mila, di cui € 13.749 mila a fronte degli oneri per incentivi agli esodi sostenuti nel periodo e per € 144.464 mila in relazione ai costi di personale individuato come esuberante in sede di acquisto del ramo d'azienda trasporto.
Esso è stato, poi, reintegrato del maggior importo utilizzato nel 2001 a fronte della stima degli oneri per esodi, avvenuti in prossimità della chiusura dell'esercizio, rivelatasi superiore all'importo effettivamente liquidato nel corso del 2002 (€ 14.363 mila). Dopo tale reintegro, il valore complessivo del fondo è stato ritenuto congruo in relazione agli oneri per incentivi agli esodi che sono emersi a seguito dell'aggiornamento degli obiettivi di ridimensionamento dell'organico.
Nella tabella sono riportate le movimentazioni registrate nell'esercizio 2002:

	Con apporti dello Stato	A complemento	Totale
SALDO AL 31.12.2001	85.573	266.251	351.824
INCREMENTI		14.363	14.363
UTILIZZI	(13.749)	(144.464)	(158.213)
SALDO AL 31.12.2002	**71.824**	**136.150**	**207.974**

Fondo ristrutturazione ex lege 448/98 e relativo fondo integrativo
In attuazione di questa disposizione, e in conformità a quanto deliberato dall'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dell'allora Capogruppo (ora RFI S.p.A.) del 14 giugno 1999, è stato costituito un Fondo ristrutturazione per complessivi € 26.038.086 mila, di cui € 9.188.941 mila già riflessi nel bilancio al 31 dicembre 1998, nei limiti delle riserve esistenti, e € 16.849.145 mila stanziati nel corso dell'esercizio 1999 a fronte di pari diminuzione del capitale sociale e, marginalmente, di residue riserve.
A valere sugli esercizi 1998, 1999, 2000 e 2001 tale fondo è stato utilizzato, rispettivamente, per € 900.266 mila, € 974.179 mila, € 998.530 mila e € 1.036.040 mila, a fronte delle quote annuali di ammortamento relative ai beni del ramo d'azienda Infrastruttura, in conformità delle modalità di utilizzo stabilite dall'Assemblea Ordinaria del 14 giugno 1999 e previa specifica autorizzazione delle Assemblee del 14 giugno 1999, del 21 dicembre 1999, del 23 maggio 2001 e del 17 aprile 2002.

È stato inoltre utilizzato:
- nel 2000 per la copertura della minusvalenza di € 2.742.386 mila sul compendio aziendale costituente "l'Azienda Trasporto" accertata in sede di cessione dello stesso da parte dell'allora Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per azioni – ora RFI S.p.A. – alla società controllata Trenitalia S.p.A., in conformità a quanto autorizzato dall'Assemblea dell'allora Capogruppo del 15 novembre 2000;
- nel 2001 per fronteggiare i maggiori oneri (€ 109.636 mila) derivati a RFI S.p.A. da esodi incentivati per i quali il fondo ristrutturazione risultò insufficiente.

Il fondo integrativo è stato costituito, invece, al fine di allineare, ai sensi dell'art. 55 della Legge 449/98, i valori di bilancio ai valori espressi nella relazione estimativa del patrimonio economico di RFI S.p.A.. In tale relazione, infatti, nel procedere ad una valutazione del patrimonio di RFI S.p.A., basata su criteri di redditività – in mancanza di prospettive di recuperabilità attraverso futuri introiti del valore delle immo-

bilizzazioni materiali ed immateriali – si è ritenuto di costituire "un accantonamento di ricchezza" che ne "consente il realizzo indiretto mediante la copertura dei relativi ammortamenti".
In relazione a ciò, i valutatori hanno ritenuto non solo di mantenere iscritto al passivo l'esistente fondo di ristrutturazione ex lege 448/98, pur essendosi sostanzialmente completata la fase di ristrutturazione della Società, ma anche di integrare il fondo stesso.
Nella tabella che segue sono riportate le movimentazioni registrate nell'esercizio:

	Fondo ex lege 448/98	Fondo integrativo
SALDO AL 31.12.2001	19.277.049	
COSTITUZIONE FONDO SECONDO PERIZIA		10.669.328
UTILIZZI:		
– RELATIVI AD AMMORTAMENTI 2002 E SVALUTAZIONI		(1.823.314)
– RELATIVI AD AGGIORNAMENTI DA PERIZIA		(77.322)
INCREMENTI:		
– RELATIVI A DECREMENTO VALORE CESPITI		82.851
– RELATIVI A RETTIFICHE E SVALUTAZIONE		1.587
– RELATIVI AD ARROTONDAMENTI DA PERIZIA		589
SALDO AL 31.12.2002	**19.277.049**	**8.853.719**

L'utilizzo di € 77.322 mila è relativo alle minusvalenze intervenute a seguito delle dismissioni di cespiti effettuate successivamente alla data di riferimento della perizia (30 giugno 2001). Negli incrementi si evidenzia che il "fondo decremento valore cespiti" per € 82.851 mila, classificato al 31 dicembre 2001 tra gli altri fondi, è stato riclassificato ad integrazione del Fondo ex lege 448/98, per tener conto delle considerazioni peritali.

Fondo rettifiche di valore dei cespiti

Tale fondo è stato costituito da Trenitalia S.p.A. con l'attribuzione di parte della differenza tra il prezzo di acquisto del ramo d'azienda "trasporto" ed il suo maggior patrimonio netto contabile, in coerenza con le risultanze della perizia valutativa del ramo stesso, ed è stato messo in relazione alle immobilizzazioni materiali acquisite con il ramo d'azienda (materiale rotabile, impianti di officina e scorta tecnica) che, seppure pienamente utilizzabili, sono risultate di ridotta redditività.
A seguito della riclassifica della scorta tecnica dalle "Immobilizzazioni" alle "Rimanenze", avvenuta nell'ambito del progetto di reingegnerizzazione dei processi di manutenzione/logistica aziendali (RSMS), di cui si è parlato nel commento delle voci dell'attivo, la quota del fondo riferita alla scorta tecnica è stata impiegata, in parte, a copertura delle insussistenze verificatesi nel corso del 2002 per radiazioni e, per la parte residua, è stata anch'essa riclassificata tra le "Rimanenze" .
Il fondo, nel corso del 2002, è stato utilizzato per € 71.291 mila in proporzione agli ammortamenti di materiale rotabile e di impianti di officina ricevuti da Trenitalia S.p.A. con il ramo d'azienda trasporto, per € 5.520 mila a fronte delle insussistenze derivate dalle rottamazioni dei pezzi di scorta tecnica ritenuti non più convenientemente riparabili e per € 308 mila a parziale copertura delle minusvalenze su vendite di rotabili.

L'importo di € 32.466 mila indicato nella colonna "Trasferimenti, rettifiche e riduzione fondi" riguarda per € 18.154 mila la quota di fondo residua, relativa alla scorta tecnica, trasferita al fondo svalutazione magazzino, in conseguenza della mutata rappresentazione in bilancio dei beni a cui si riferiva, per € 4.602 mila alla quota di fondo relativa ai rotabili trasferita nel circolante in attesa della vendita e riclassificata al "Fondo svalutazione materiale rotabile radiato da alienare" e per i € 9.710 mila alla quota di fondo risultata esuberante e, quindi, rilasciata perché riferita agli impianti idrici trasferiti tra le "Rimanenze" già nell'esercizio precedente, in attesa della vendita a valore di realizzo, poi venduti il 21 marzo 2003 alla controllata Hydroitalia S.p.A.
Nella tabella sono riportate le movimentazioni registrate nell'esercizio:

SALDO AL 31.12.2001	941.130
UTILIZZI	(77.119)
UTILIZZI E ALTRI MOVIMENTI	(32.466)
SALDO AL 31.12.2002	**831.545**

Fondo oneri per manutenzione ordinaria

Tale fondo è stato costituito da RFI S.p.A., in sede di recepimento nel bilancio delle risultanze delle valutazioni peritali. In aderenza a tali valutazioni, il fondo è destinato a compensare, attraverso il suo utilizzo, gli oneri di manutenzione dell'infrastruttura ove, a fronte di essi, non vengano erogati dallo Stato contributi in conto esercizio (come peraltro è già stato previsto per l'esercizio 2003 dalla Legge Finanziaria 2003).
Nella tabella sono riportate le movimentazioni registrate nell'esercizio:

SALDO AL 31.12.2001	0
COSTITUZIONE FONDO SECONDO PERIZIA	3.300.000
UTILIZZI E ALTRI MOVIMENTI	0
SALDO AL 31.12.2002	**3.300.000**

Fondo interessi intercalari

Anche tale fondo è stato costituito da RFI S.p.A. in sede di recepimento della perizia, a fronte degli oneri che la società dovrà sostenere, in base alla convenzione vigente, per il rimborso a TAV S.p.A. nel periodo di costruzione del sistema Alta Velocità-Alta Capacità, degli interessi relativi al capitale di credito da quest'ultima reperito sul mercato, tenuto conto della mancanza di prospettive di ritorno economico degli stessi.
Gli utilizzi rappresentano la svalutazione degli oneri sostenuti nel secondo semestre del 2001 e dell'anno 2002 in conformità a quanto previsto dal collegio peritale in sede di valutazione delle immobilizzazioni immateriali. Tali utilizzi tengono anche conto dei differenziali tra tasso variabile e tasso fisso legati ai contratti di swap di copertura sottoscritti da TAV S.p.A. nel corso del 2002, che sono stati e che saranno rimborsati alla stessa da RFI S.p.A. negli esercizi successivi.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

Nella tabella sono riportate le movimentazioni registrate nell'esercizio:

SALDO AL 31.12.2001	0
COSTITUZIONE FONDO SECONDO PERIZIA	2.242.000
UTILIZZI E ALTRI MOVIMENTI	(321.808)
SALDO AL 31.12.2002	**1.920.192**

Fondo per altri rischi ed oneri

Descrizione	Saldo al 31/12/2001	Incrementi (1)	Perizia RFI	Utilizzi	Riduzione fondi eccedenti e riclassifiche	Saldo al 31/12/2002
– COMPETENZE AL PERSONALE DA DEFINIRE	15.102	140.479	(8.000)	(855)	14	146.740
– CREDITI NEI CONFRONTI DEL MINIST. ECON. E FINANZE:						
A) PERSONALE IN MOBILITÀ C/O ENTI PUBBLICI TERRITORIALI	20.614					20.614
B) INTERESSI PER RITARDATI PAGAMENTI - IN CONTESTAZIONE	5.959			(5.959)		0
– T.F.R. DITTE APPALTATE	2.639					2.639
– T.F.R. MEDICI FIDUCIARI	870	60		(97)		833
– RISTORNI COMMERCIALI	1.684	31		(854)		861
– ADEGUAMENTO VALORE SCORTE	37.262			(15.168)		22.094
– CONTENZIOSO NEI CONFRONTI DEL PERSONALE E TERZI	975.258	208.717	65.750	(79.189)	(5.667)	1.164.869
– FONDO SOSTITUZIONE E SMALTIMENTO TRAVERSE	82.216			(41.984)		40.232
– FONDO DECOIBENTAZIONE ROTABILI	72.460			(23.370)		49.090
– PRESTAZIONI CONTINUATIVE EX OPAFS IN CORSO DI DEFINIZIONE	4.721				(3.127)	1.594
– DECREMENTO VALORE DEI CESPITI	107.443	15.421		(10.609)	(82.851)	29.404
– FONDO ONERI PARTECIPAZIONI	7.317	517		(28)		7.806
– FONDO ONERI PER ESODI INCENTIVATI	5.631	11.937		(1.530)		16.038
– FONDO RISCHI CONTRATTUALI	7.059	856		(147)		7.768
– ALTRI RISCHI MINORI	106.264	112.360	77.197	(32.484)	6.315	269.652
TOTALE	**1.452.499**	**490.378**	**134.947**	**(212.274)**	**(85.316)**	**1.780.234**

(1) Di cui 341.777 per accantonamenti dell'esercizio, 139.561 imputati ad altre voci di conto economico e 9.039 relativi alla cessione a Metropolis del ramo d'azienda BUCS

A seguito della revisione della struttura del piano dei conti, condotta nel corso dell'esercizio 2002 dalla Capogruppo, per giungere alla definizione di un piano dei conti unico di Gruppo, sono state apportate alcune modifiche rispetto alla preesistente classificazione dei conti di bilancio. Per consentire un confronto omogeneo tali riclassifiche hanno interessato anche i valori al 31.12.2001 ed in particolare hanno riguardato la rimodulazione della voce "Altri rischi minori" alle singole voci degli "Altri fondi rischi e oneri".

Le partite che compongono tali fondi vengono di seguito commentate.

COMPETENZE AL PERSONALE DA DEFINIRE

Si tratta di un fondo per oneri verso il personale che vengono riportati in questa voce di bilancio, anziché tra i debiti, perché al momento del loro accertamento non sono individuate con esattezza le categorie di personale destinatarie delle competenze accertate e il "quantum" che dovrà essere riconosciuto.

Tale fondo ha subito un decremento da perizia RFI S.p.A. per € 8.000 mila a riduzione dell'accantonamento relativo a "maggiori oneri per riscatto EDR".

È stato inoltre incrementato di € 140.479 mila in relazione alle somme da corrispondere al personale con contratto ferroviario, per il periodo di vacanza contrattuale 2000-2002. I relativi accantonamenti hanno fatto carico agli "Altri costi del lavoro" per la quota attribuibile alla competenza 2002, e alla voce "Oneri straordinari" per gli oneri relativi agli esercizi precedenti.

Il fondo è stato utilizzato per le somme liquidate nell'esercizio.

PARTITE RELATIVE A CREDITI NEI CONFRONTI DEL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

• *Personale in mobilità presso Enti pubblici territoriali*

Il fondo è a fronte dei crediti iscritti da RFI S.p.A., pari all'ammontare delle riduzioni delle somme dovute dallo Stato per Contratti di Programma e di Servizio Pubblico operate in corrispondenza degli oneri relativi al personale trasferito ad altri Enti della Pubblica Amministrazione. Il fondo residuo rappresenta l'ammontare dei crediti tuttora iscritti in bilancio in base alla legge 448/98.

• *Interessi per ritardati pagamenti – in contestazione*

Il fondo è stato prudenzialmente costituito dall'allora Capogruppo Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni a fronte dei crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per interessi maturati nell'ambito della gestione dei prestiti trasferiti al Ministero per ritardati rimborsi dell'ammortamento dei prestiti relativi al fondo speciale del debito, per i quali sussistono dubbi sulla recuperabilità. È stato totalmente utilizzato nell'esercizio 2002 a seguito della dichiarazione di insussistenza del credito in base al parere espresso dall'Avvocatura Generale dello Stato.

FONDO ADEGUAMENTO SCORTE

Il fondo, costituito sin dalla trasformazione dell'Azienda Autonoma statale in Ente pubblico e, per la parte non ancora utilizzata, tuttora iscritto nel bilancio di RFI S.p.A., è ritenuto necessario per far fronte alla presumibile perdita di valore dei materiali in giacenza a lenta movimentazione nel loro complesso. Nel corso dell'esercizio il fondo è stato parzialmente utilizzato a seguito di svalutazioni e radiazioni effettuate.

FONDI RELATIVI AL CONTENZIOSO

I fondi al 31 dicembre 2002 si riferiscono al contenzioso nei confronti del personale e di terzi.

Per il personale l'ammontare dei possibili oneri accantonati è da porre in relazione alle contestazioni in essere ed alle cause attivate presso le competenti Preture del Lavoro, riguardanti essenzialmente rivendicazioni economiche e di carriera, nonché il risarcimento dei danni subiti per contrazione di malattie professionali.

Per quanto riguarda i terzi, trattasi essenzialmente di contenzioso in essere nei confronti di fornitori per appalti di opere, servizi e forniture, nonché di contenzioso potenziale relativo a riserve avanzate dai fornitori.

I fondi sono stati, poi, in parte incrementati ed in parte decrementati a seguito di una aggiornata revisione delle possibili soccombenze in controversie con il personale e con i terzi.

GRUPPO FERROVIE DELLO STATO

RISTORNI COMMERCIALI

Si tratta di accantonamenti effettuati da Trenitalia S.p.A. relativi a sconti concessi ai "grandi clienti" del trasporto merci, in relazione a particolari livelli di volumi di traffico raggiunti nel periodo e non ancora liquidati in via definitiva. I relativi accantonamenti sono portati a diretta riduzione dei prodotti del traffico.

FONDO SOSTITUZIONE E SMALTIMENTO TRAVERSE

Come già indicato nei bilanci precedenti, sono stati rilevati difetti tecnici di costruzione in numerose traversine in cemento armato precompresso (fessurate sia sulla parte superiore che su quella inferiore) in passato acquistate con due serie di contratti, rispettivamente del 1984 e del 1991.

Il fondo è a fronte del prevedibile costo relativo alla completa sostituzione delle traversine, comprensivo dell'onere che, per esigenze di carattere ambientale, si prevede di dover sostenere per lo smaltimento di traversine e spezzoni di legno, residuati a seguito di interventi di rinnovamento delle linee, in giacenza presso svariati magazzini periferici, non più utilizzabili nell'uso originario e considerati "rifiuto tossico e nocivo".

Nel corso del 2002 è stato parzialmente utilizzato da RFI S.p.A. per far fronte agli oneri in questione (€ 41.984 mila).

FONDO DECOIBENTAZIONE ROTABILI

Il fondo è a fronte degli oneri previsti per la decoibentazione da amianto del materiale rotabile ai sensi della normativa vigente. Non essendo intervenute nell'anno 2002 né variazioni alla normativa, né modifiche delle tariffe applicate dalle officine esterne per l'attività di decoibentazione loro affidata, il fondo, dopo l'utilizzo per gli oneri sostenuti nel periodo (€ 23.370 mila), è stato ritenuto congruo e, pertanto, Trenitalia S.p.A. non ha proceduto ad effettuare nuovi accantonamenti.

FONDO DECREMENTO VALORE DEI CESPITI

Il fondo fu costituito nell'esercizio 1996 dall'allora Capogruppo Ferrovie dello Stato – Società di Trasporti e Servizi per Azioni (oggi RFI S.p.A.) a fronte di possibili minusvalenze su cespiti già in esercizio o in corso di costruzione.

Parte del fondo è stata trasferita nel 2000, con la cessione di ramo d'azienda, a Trenitalia S.p.A., la quale ha provveduto ad utilizzarlo per € 10.609 mila a fronte di minusvalenze generate dalla radiazione della scorta tecnica e ad incrementarlo di € 15.421 mila per fronteggiare possibili minusvalenze su investimenti in corso.

La parte del fondo riferita, invece, a RFI S.p.A. (€ 82.851 mila) è stata interamente riclassificata al fondo "Integrazione fondo di ristrutturazione ex lege 448/98".

FONDO ONERI PER ESODI INCENTIVATI

Il fondo costituito dalla Capogruppo è a fronte degli oneri previsti per incentivare l'esodo anticipato del personale. Con la cessione del ramo d'azienda BUCS, parte di tale fondo è stato trasferito a Metropolis S.p.A. (€ 3.399 mila), la quale ha provveduto ad incrementarlo con l'attribuzione della differenza tra il patrimonio netto contabile ed il prezzo di acquisto del ramo d'azienda stesso (€ 9.039 mila) e si riferisce agli oneri di personale conseguenti al riassetto dei principali processi produttivi da realizzare nel periodo 2003-2006.

Nel corso dell'esercizio il fondo è stato ulteriormente incrementato per previsti oneri a carico della Capogruppo per € 2.898 mila ed utilizzato per € 1.530 mila per gli oneri sostenuti nell'esercizio.

ALTRI FONDI PER RISCHI MINORI

Trattasi di fondi per rischi ed oneri di natura residuale.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CONSISTENZA DEL FONDO AL 31.12.2001	3.183.993
INCREMENTI (ACCANTONAMENTI E RIVALUTAZIONI)	299.379
DIMINUZIONI	(299.534)
ALTRE VARIAZIONI	49.599
CONSISTENZA DEL FONDO AL 31.12.2002	**3.233.437**

La voce accoglie sia il trattamento di fine rapporto riguardante il personale delle società consolidate e della Capogruppo, sia il fondo indennità di buonuscita, assimilabile al trattamento di fine rapporto, riferito al solo personale con contratto ferroviario (Capogruppo, RFI S.p.A., Trenitalia S.p.A., Metropolis S.p.A. e Italferr S.p.A.).
Quest'ultimo deriva dalla soppressione dell'OPAFS (comma 43 dell'articolo 1 della legge 24 dicembre 1993, n. 537), l'Ente pubblico all'epoca preposto al pagamento della "*indennità di buonuscita*" in favore del personale ferroviario e riflette il debito nei confronti dei dipendenti delle su citate società maturato per il periodo di lavoro prestato a tutto il 31.12.1995. Con il passaggio del personale al regime TFR il suddetto fondo è soggetto alla sola rivalutazione calcolata in analogia a quanto previsto per il TFR ed in base agli accordi con le OO.SS..

Debiti

VALORE AL 31.12.2002	11.090.525
VALORE AL 31.12.2001	9.616.250
AUMENTO (DIMINUZIONE)	**1.474.275**

Debiti: obbligazionari, verso banche e verso altri finanziatori

L'analisi della voce è la seguente:

Tipologia di debiti	31 dicembre 2002 di durata inferiore a 5 anni	31 dicembre 2002 di durata superiore a 5 anni	31 dicembre 2002 Totale debiti	31 dicembre 2001 di durata inferiore a 5 anni	31 dicembre 2001 di durata superiore a 5 anni	31 dicembre 2001 Totale debiti	Differenze di durata inferiore a 5 anni	Differenze di durata superiore a 5 anni	Differenze Totale
DEBITI VERSO BANCHE	1.106.010	5.470.317	6.576.327	619.140	3.844.854	4.463.994	486.870	1.625.463	2.112.333
DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI									
– ANTICIPAZIONI CASSA DD.PP.	72.210		72.210	67.084	16.643	83.727	5.126	(16.643)	(11.517)
– ALTRI FINANZIATORI	66.694	3.957	70.651	37.973	6.796	44.769	28.721	(2.839)	25.882
	138.904	3.957	142.861	105.057	23.439	128.496	33.847	(19.482)	14.365
TOTALE	**1.244.914**	**5.474.274**	**6.719.188**	**724.197**	**3.868.293**	**4.592.490**	**520.717**	**1.605.981**	**2.126.698**

L'incremento nella voce "Debiti verso banche" è dovuto, principalmente ai maggiori debiti della controllata TAV S.p.A. derivanti dall'accensione di nuovi prestiti (€ 1.503.363 mila) al netto dei rimborsi effettuati nel semestre (€ 419.508 mila), non-